

Il 21 febbraio la Commissione Europea ha annunciato multe a diverse aziende per un totale di 546 milioni di euro in tre distinti casi di costituzione di cartelli. Tra queste alcune sono del settore automotive: Bosch e Continental per aver creato un cartello nel settore degli impianti frenanti e NGK, Denso e Bosch stessa nel segmento delle candele.

Le decisioni relative a questi cartelli fanno parte di una serie di importanti indagini sui cartelli nel settore dei ricambi automobilistici. La Commissione ha già multato i fornitori di cuscinetti per autoveicoli, fasci di cavi nelle auto, schiuma flessibile utilizzata (tra le altre cose) nei sedili per auto, riscaldatori per parcheggi in auto e camion, alternatori e starter, condizionatori e sistemi di raffreddamento del motore, sistemi di illuminazione e sistemi di sicurezza degli occupanti.

Tutte le società coinvolte hanno ammesso il loro coinvolgimento nei cartelli e hanno concordato di risolvere i casi.

La commissaria **Margrethe Vestager**, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *“La Commissione ha sanzionato diverse società per collusione nel trasporto marittimo di automobili e fornitura di ricambi di automobili. Le tre decisioni prese oggi mostrano che non tollereremo comportamenti anticoncorrenziali nei confronti dei consumatori europei e delle industrie: aumentando i prezzi dei componenti o i costi di trasporto per le automobili, i cartelli in definitiva danneggiano i consumatori europei e hanno inciso negativamente sulla competitività del settore automobilistico europeo, che impiega circa 12 milioni di persone nell’UE.”*

Candele di accensione

La Commissione ha rilevato che Bosch (Germania), Denso e NGK (entrambe giapponesi) hanno partecipato a un’intesa concernente la fornitura di candele alle case automobilistiche e ha imposto un’ammenda totale di 76 milioni di euro.

Il cartello è durato dal 2000 al 2011 e mirava ad evitare la concorrenza rispettando i rispettivi clienti tradizionali e mantenendo lo status quo esistente nel settore delle candele d’accensione.

Le tre società hanno scambiato informazioni commercialmente sensibili e in alcuni casi hanno concordato i prezzi per determinati clienti, la quota di forniture a clienti specifici e il rispetto dei diritti di fornitura storici. Questo coordinamento è avvenuto attraverso contatti bilaterali tra Bosch e NGK e tra Denso e NGK.

L'indagine della Commissione è iniziata con una richiesta di immunità presentata da Denso.

Le multe

Le ammende sono state calcolate sulla base degli orientamenti della Commissione del 2006 sulle ammende (cfr. Anche MEMO).

Nel determinare le ammende, la Commissione ha tenuto conto delle vendite delle società generate in Europa. La Commissione ha inoltre considerato la grave natura grave dell'infrazione, la sua portata geografica e la sua durata. La Commissione ha inoltre applicato una riduzione dell'ammenda del 10% per Bosch e Denso, al fine di tenere conto del loro minore coinvolgimento nell'infrazione.

Denso ha ricevuto la piena immunità per aver rivelato l'esistenza del cartello, evitando così una multa di circa 1 milione di euro.

Bosch e NGK hanno beneficiato di riduzioni delle ammende per la loro collaborazione all'inchiesta. Le riduzioni riflettono i tempi della loro cooperazione e la misura in cui le prove fornite hanno aiutato la Commissione a provare l'esistenza del cartello.

Inoltre, ai sensi della comunicazione della Commissione del 2008, la Commissione ha applicato una riduzione del 10% alle ammende inflitte in considerazione del riconoscimento da parte delle parti della loro partecipazione all'intesa e della loro responsabilità a tale riguardo.

Company	Reduction under Leniency Notice	Reduction under Settlement Notice	Fine (€)
Denso	100%	10%	0
Bosch	28%	10%	45 834 000
NGK	42%	10%	30 265 000

Sistemi frenanti

La Commissione europea ha individuato due cartelli relativi ai sistemi di frenata. Il primo riguardava la fornitura di sistemi di frenata idraulica (HBS) e coinvolgeva TRW (USA, ora ZF TRW, Germania), Bosch (Germania) e Continental (Germania). Il secondo cartello

riguardava la fornitura di sistemi frenanti elettronica (EBS) e coinvolgeva Bosch e Continental. La Commissione ha imposto un'ammenda totale di 75 milioni di euro.

In entrambi i cartelli, i tre fornitori di ricambi auto hanno mirato a coordinare il loro comportamento sul mercato scambiando informazioni sensibili, anche su elementi di prezzo. Il coordinamento si è svolto in riunioni bilaterali e tramite conversazioni telefoniche o scambi di e-mail.

Il primo cartello è durato da febbraio 2007 a marzo 2011 e riguardava le discussioni sulle condizioni generali di vendita dei sistemi di frenata idraulica per due clienti, Daimler e BMW. Il secondo cartello è durato da settembre 2010 a luglio 2011 e riguardava un'offerta specifica per sistemi di frenata elettronica per Volkswagen.

L'indagine della Commissione in questo caso è iniziata con una richiesta di immunità da parte di TRW.

Le multe

Le ammende sono state calcolate sulla base degli orientamenti della Commissione del 2006 sulle ammende (cfr. Anche MEMO). Nel determinare il livello delle ammende, la Commissione ha tenuto conto, in particolare, del valore delle vendite raggiunto dai partecipanti al cartello per i prodotti in questione, della gravità dell'infrazione, della portata geografica e della durata.

Ai sensi della comunicazione sulla cooperazione del 2006 della Commissione:

- TRW ha ricevuto la piena immunità per aver rivelato il cartello HBS, evitando così una multa di circa 54 milioni di euro.
- Continental ha ricevuto l'immunità per aver rivelato il cartello EBS, evitando così una multa di circa 22 milioni per questo cartello.

Bosch e Continental (per il cartello per il quale non hanno ricevuto l'immunità) hanno beneficiato di riduzioni delle ammende per la loro cooperazione con l'indagine della Commissione. Le riduzioni riflettono i tempi della loro cooperazione e la misura in cui le prove fornite hanno aiutato la Commissione a provare l'esistenza dei cartelli in cui erano coinvolti.

Inoltre, ai sensi della comunicazione della Commissione del 2008, la Commissione ha applicato una riduzione del 10% alle ammende inflitte alle società in considerazione del

riconoscimento della partecipazione all'intesa e della responsabilità a tale riguardo.

La ripartizione delle ammende inflitte a ciascuna società è la seguente:

	Company	Reduction under Leniency Notice		Reduction under Settlement Notice	Fine (€)
		Daimler	BMW		
1	TRW	100%	100%	10%	0
	Bosch	35%	35%	10%	12 072 000
	Continental	20%	100%	10%	44 006 000
2		VW			
	Continental	100%		10%	0
	Bosch	30%		10%	19 348 000

Strumento di Whistleblowing

La Commissione si è dotata di uno strumento per rendere più facile per le persone la denuncia di comportamenti anticoncorrenziali pur mantenendo l'anonimato. Il nuovo strumento protegge l'anonimato degli whistleblower attraverso un sistema di messaggistica crittografata appositamente progettato che consente comunicazioni bidirezionali. Lo strumento è accessibile tramite [questo link](#).